

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Macchinisti stranieri ubriachi, quali sono i controlli?

È notizia di pochi giorni fa che un macchinista straniero di una società privata ai comandi di un treno merci partito da oltre Gottardo, è stato fermato a Chiasso con un tasso alcolemico del 2,28 per mille, e che il datore di lavoro ha avviato la procedura di licenziamento e l'ha denunciato alle autorità giudiziarie.

Un episodio alquanto preoccupante che porta di nuovo all'attenzione dell'opinione pubblica lo spinoso tema dei macchinisti provenienti dall'estero ubriachi. Negli ultimi anni infatti il numero di operatori di treni stranieri pizzicati in stato di ebrezza è aumentato in maniera importante nelle nazioni vicine alla Svizzera.

In Italia lo scorso aprile due macchinisti di un treno Frecciarossa con a bordo 67 passeggeri è stato soppresso perché i due dipendenti che avrebbero dovuto guidarlo sono stati trovati in stato di ebrezza. Lo scorso febbraio invece un macchinista di un altro Frecciarossa è stato trovato ubriaco a Venezia. Un caso simile è stato registrato in Germania lo scorso mese di gennaio dove un treno regionale ad alta velocità è stato fermato proprio perché il conducente è stato trovato in vistoso stato di ebrietà. E che dire del macchinista francese che nel 2017 è stato beccato alla guida di un treno con il 3,34 per mille di alcol nel sangue e con accanto a lui un cartone di vino.

Ciò premesso e considerato il fatto che in un prossimo futuro i macchinisti saranno chiamati a condurre non solo treni passeggeri ma anche merci che trasporteranno sempre più sostanze pericolose che attraverseranno anche la Svizzera, dato che il trasferimento del traffico dalla gomma alla rotaia è in continuo aumento (28 milioni di tonnellate di merci solo nel 2016 – fonte: Ufficio federale dei trasporti), si chiede al Consiglio di Stato quanto segue.

1. Quanti treni stranieri possono transitare sulla rete ferroviaria svizzera e rispettivamente ticinese?
2. Quanti sono i macchinisti e le tratte ferroviarie affittate a compagnie estere?
3. Nel solo 2018 quanti sono stati i macchinisti controllati? Quanti di questi sono risultati ubriachi?
4. Solo in Svizzera per i macchinisti vige la tolleranza zero (tasso alcolemico)? Se no, come sono le leggi in vigore nei Paesi confinanti?
5. Quando e come avvengono i controlli, anche alcolemici, sui macchinisti?
6. Questi controlli sono efficaci o andrebbero inaspriti?

Massimiliano Robbiani